

ABBONAMENTI
Anno L. 50 Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50

Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100

Direzione e Amministrazione
Via Toppo N. 1 - Udine - Telef. 2.55

il Friuli

quotidiano del popolo friulano

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro
di altezza: Nella pubblicità oc-
casionale, finanziaria: pagina di
testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;

Lettere Romane

La collaborazione socialista al Governo

Roma, 29.
del tutto inutile riferirvi le inter-
... questi giorni si intesono nei cor-
... di Montecitorio. Mi sembra in-
... cosa utile ed opportuna dirvi
... un fatto nuovo, che in-
... carattere questa crisi
... differenza dalle precedenti.

Terminate le consultazioni — o la
prima fase di esse se la Corona sarà oc-
... a riprenderle — unanime fu
la convinzione che la crisi aveva il suo
sbocco naturale in una reincarnazione
Giolitti. La tesi da noi prospettata al
primo annuncio delle dimissioni del
gabinetto veniva così sanzionata. Ma
in linea di fatto si opponeva il rifiuto
reciso di Giolitti a riassumere la di-
rezione del timone dello Stato. E allora,
scartati Nitti, Bonomi, Orlando, Sa-
landra, per le ragioni già da noi dette,
si affermò la candidatura del Presiden-
te della Camera, on. De Nicola. Fermia
mo questo ottimo fuggente della crisi,
perché è forse il più sfortunato: Gio-
litti o De Nicola?

Due nomi, due tendenze: il vecchio
e il nuovo. Giolitti è desiderato a de-
stra, è amato dai fascisti e dai nazio-
nalisti, se Nicola è designato invece
dai socialisti che hanno già apertamente
promesso a lui quella collaborazione
negativa di cui nel nostro numero di
ieri, che potrebbe anche trasformarsi
in collaborazione positiva, anzi si ele-
verebbe, sullo scorcio dell'anno, a par-
tecipazione diretta nel Governo.

Giolitti ambirebbe pure la collabora-
zione o almeno la tregua socialista, ma
l'Estrema gliela nega per fatto perso-
nale che è divenuto canerona verso il
definito «ministro della mala vita». La
sua politica interna mentre lo lega dun-
que alla destra, interessa positivamente
i socialisti alla crisi, li spinge a de-
signare De Nicola; due nomi ab-
biamo i due poli della crisi; le due
tendenze ideali che tormentano la Ca-
mera in questo parto di maggioranza
sono esponentiate dai due uomini.

I popolari — lo si sa — preferiscono
De Nicola, per quanto fatti interrogare
da Giolitti se si opporrebbero ancora
ai pieni poteri per la questione degli
impiegati in caso di una sua reincarna-
zione, non abbiano opposto un deciso ri-
futo. Certo il giovane deputato par-
tenopeo verso cui si polarizza la sinistra
ha per sé il domani. Un ministero che
puntasce colla maggioranza a destra
nasce ammalato di rachitide; è un ri-
piego, una strascico del passato che
se anche sussiste ancora negli avveni-
menti è superato negli spiriti.

Ed apriamo una parentesi. L'ansia fa-
scista per il ritorno di Giolitti rivela
anche ai ciechi il gioco dei mesi passati.
Ricordare le parate di opposizione irri-
ducibile a Giolitti, le critiche fasciste
alla politica interna come fautrice del-
le violenze... antifasciste e contempra-
re oggi le tenerezze mussoliniane per
Giolitti (l'ex traditore della Patria, l'ex
venduto ai tedeschi, l'ex...) dovrebbe
far girare la testa agli ingenui che
non hanno compreso la commedia a
doppio scenario che è stata recitata
nel periodo elettorale tra Giolitti e
Mussolini.

Le consultazioni
finiranno oggi
ROMA, 29. — S. M. il Re questa ma-
tina ha ricevuto il vice presidente del
Senato marchese Torrigiani, il vice pre-
sidente della Camera on. Mauri e in-
ferne gli ex presidenti del consiglio on.
Salandra ed Orlando.

Nel pomeriggio ha ricevuto gli ex pre-
sidenti del consiglio sen. Luigi Luzzat-
ti, Paolo Boselli, Sidney Sonnino e dep.
F. S. Nitti. Nella giornata di domani
S. M. il Re farà ulteriori consultazioni
per la soluzione della crisi perché alle
10 riceverà la rappresentanza del Sena-
to e alle 11 quella della Camera.

L'incarico ufficioso ad oggi
ROMA, 29. — Probabilmente stasera
il Re darà l'incarico ufficioso di costi-
tuire il Gabinetto. Giolitti? De Nico-
la? Ancora non è possibile precisare.

Sonnino che da circa vent'anni era
avverzarie non si scambiavano una pa-
rola. L'incontro ebbe luogo nell'aula
dei Senato. Sonnino tene la mano a.
presidente del Consiglio e tra i due si
svolse quindi un interessante e cortese
colloquio.

Giolitti ripeté ancora una volta il
proposito d'andarsene a Cavour con un
biglietto d'addata e ritorno.

Rilevò d'aver iniziato la restaurazio-
ne morie dello stato: «Quando ho assun-
to il potere, carabinieri e regio guardie
non potevano viaggiare; oggi non
costò — disse Giolitti —. Ho fatto una
pace, che certo tu non approvi». «Non
l'approva, ma hai dato una pace. Pel
bene del Paese devi ancora rimanere».
Allora Giolitti spiegò che se ne va per-
ché la Camera gli contraria alla con-
cessione dei pieni poteri al Governo, indi-
spensabili per la riforma burocratica.
Fece capire d'aver indicato al Re l'on.
De Nicola.

Sonnino concluse: «Non prenderai
nessun biglietto; resterei a Roma per
il bene del Paese». Giolitti rispose con
un sorriso.

Sempre quel Barrère

ROMA, 29. — Pessima impressione e
multicomentari ha destato una visita di
Barrère all'on. Giolitti. L'ambasciatore
francese ha il vezzo troppo tradizio-
nale di «muoversi» nelle crisi italiane.
Oh che vuol dar la sensazione che l'Ita-
lia è una colonia francese, un Algeria,
una Tunisia, un Marocco, o... tutt'al-
più una Polonia?

Un deputato fascista... di meno

NOVARA, 29. — In seguito alla im-
possibilità da parte di questo Fascio
di combattimento di far accettare dal-
l'on. Grey neo deputato fascista la
tenenzialità repubblicana voluta dal
l'on. Mussolini, è stata decisa l'altra
se è la sua espulsione a enorme mag-
gioranza di voti.

L'imposta sul vino
nella Venezia Giulia e Tridentina

A datare dal 25 corrente tutto il vi-
no di qualsiasi qualità, uve mosti, pro-
dotti nella Venezia Giulia e Tridentina,
se introdotti entro i vecchi confini del
Regno sono soggetti al pagamento della
imposta generale sul consumo del vino,
stabilita a favore dello Stato.

Detti prodotti dovranno essere scorta-
ti da bolletta di circolazione da cui
risulti il pagamento dell'imposta, la
quale potrà essere versata colle modali-
tà contenute nella Ordinanza del Com-
missariato civile in data 27 aprile 1921
n. 551-554 agli uffici in essa richiamati
i quali rilasceranno un certificato equi-
pollente alla bolletta di circolazione fi-
no a che non verranno provveduti de-
gli stampati necessari.

Altri conflitti a Fiume

Un legionario ucciso

FIUME, 29. — Ieri i legionari della
disciolta milizia fiumana tentarono
nuovamente di rioccupare Porto Bar-
ross e di vendicarsi degli alpini che
avevano sparato sulla folla il giorno in-
nanzi.

Gli alpini, assaliti nella loro caser-
ma, hanno fatto fuoco sopra gli assa-
litori ed è rimasto ucciso uno di que-
sti: il tenente Zamboni ex legionario.
La situazione della città è grave.

Nessun partito osa assumersene la
responsabilità. Sembra che ci sia un for-
te movimento contro i dannunziani del-
la «Vedetta d'Italia» che hanno dovuto
lasciar Fiume e ripararsi nel Regno.

Le colonie inglesi
contro il pericolo d'una guerra
cogli Stati Uniti

LONDRA, 29. — I primi ministri del
l'Impero britannico si riunirono ieri
sera sotto la presidenza di Balfour e
discussero il rinnovamento del trattato
anglo giapponese. Il Canada si è oppo-
sto al rinnovamento del trattato se
esso deve provocare il rimeridimento
dei rapporti cogli Stati Uniti: teme che
ciò prelude ad un aumento degli ar-
magamenti. L'Africa australe ha espo-
sto la stessa opinione: l'Australia e la
Nuova Zelanda sono favorevoli al tratta-
to a condizione che venga evitata ogni re-
sponsabilità di conflitto con gli Stati
Uniti.

Parlamento che s'inaugura
con lo sciopero degli onorevoli

DUBLINO, 29. — Il parlamento del
sud dell'Irlanda che rappresenta venti-
sei contee mentre il parlamento del
nord ne rappresenta solo sei si è inaugu-
rato oggi a Dublino. Come si preve-

va sui centoventotto membri non vi
presenziarono che i pochi membri rap-
presentanti l'università di Dublino. Di
sessantaquattro senatori soltanto quin-
dici erano presenti alla cerimonia che
durò in tutto un quarto d'ora e lasciò
il pubblico indifferente. Il parlamento
si è aggiornato il 13 luglio.

L'accordo coi minatori inglesi
in base
alla partecipazione degli utili

LONDRA, 29. — Camera dei Comuni
— Lloyd George annuncia la conclu-
sione dell'accordo tra i minatori e il
governo. Tale accordo valevole fino al
30 settembre 1922 potrà essere denun-
ciato con il preavviso di tre mesi da
una parte e dall'altra. Esso costituisce
un grandioso esperimento di partici-
pazione agli utili: un esperimento come
non si è mai visto in nessun paese.

Lo sciopero colossale dei minatori in-
glesì che dura da oltre tre mesi si è
concluso sulla base dell'accordo di partici-
pazione agli utili. In Francia il governo ha
già adottato questo principio, mentre
in Italia — ove i popolari hanno il
merito di aver propugnato per primi
in Europa il principio — lo esclude per
presentare il progetto del puro con-
trollo sulle industrie!

La costituzione del Regno
serbo-croato-sloveno

BELGRADO, 29. — La costituzione
del regno serbo-croato-sloveno è stata
approvata stamane con 223 voti favo-
revoli e 35 contrari. La proclamazione
del voto ha dato luogo ad acclamazioni
entusiastiche al Re Pietro al Principe
Reggente, a Pasich ed a Riba, presiden-
te della costituzione. Sono stati poi com-
memorati gli eroi serbi ricorrendo nella
festa di S. Vito, anniversario della bat-
taglia di Kosovo. La proclamazione
della costituzione è stata annunciata
con salve di artiglieria e salutata con
manifestazioni patriottiche. Il princi-
pe reggente ratificherà certamente la
nuova costituzione.

L'offensiva greca
imminente

I kemalisti hanno libera la via
di Costantinopoli

SMIRNE, 29. — L'offensiva greca è
imminente. Il re Costantino, il diadoco
Giorgio, il principe Andrea e il generale
Papulus comandante in capo delle truppe
elleniche lasciano Smirne oggi per il
fronte.

COSTANTINOPOLI, 29. — All'intima-
zione del comando kemalista di eva-
cuare Ismir entro una settimana per
evitare spargimento di sangue, è com-
inciato l'imbarco dei greci. Evacuata
Ismir i turchi hanno libera la via di
Costantinopoli.

La polizia inglese su Costantinopoli

ATENE, 29. — Si ha da Costantinopoli:
gli inglesi procedono a numerose
perquisizioni lungo il Bosforo. La poli-
zia ha assunto il servizio di guardia a
Costantinopoli e ha pubblicato un ma-
nifesto nel quale si danno disposizioni
per la sicurezza della città.

Mercato bozzoli
Rialzo di prezzi

MILANO, 29. — I prezzi dei bozzoli
hanno subito un ulteriore aumento. Gli
acquisti vengono fatti su una media di
16, 17 lire al chilogramma. In alcuni
luoghi si sono raggiunti anche le 18.60
Diamo il mercato del 28 giugno: Al-
ba da 17.50 a 18.50 — Asti da 14.60 a
16.20 — Cuneo da 12.80 a 17.60 — Do-
gliani da 18 a 18.60 — Fossombrone da
11 a 16.90 — Gallarate da 12.50 a 17.60
media 14.872 — Lodi da 10 a 13.75 —
Mondovì da 16 a 17.80 — Osimo da 12 a
15.60 media 14 — Raconigi da 16.50
a 18.30 — Saluzzo da 16.10 a 17.10 —
Stradella da 12 a 15.06 — Torino da
16 a 17.50, media 16.65 — Voghera da
11.50 a 15.25 media 14.13.
I prezzi subirono i rialzi a causa del-
la mancata offerta dei produttori che
avevano immagazzinato le loro merce-
negli essiccatori.

DALL'ITALIA

Quattro briganti si presentarono l'al-
tra sera nell'osteria di tale Giustina
Mazzocco ad Albereto (Piacenza) e le
Mazzocco di preparare una cena per

15 persone. La donna saltò le scale e
fece uscire per una porta la figlia Er-
nesta per chiamare aiuto; poi ridiscese
mentre accorrevano gente. I briganti, vi-
stisi scoperti spararono sull'ostessa che
rimase fulminata e quindi si dettero
alla fuga.

DALL'ESTERO

Un asino poliziotto ha fatto scopri-
re tre ladri a Cittanova. Da una vil-
la in costruzione, venivano ogni notte
asportati materiali. Il proprietario os-
servò per parecchi giorni di seguito che
un asino, passando presso il fabbricato,
si fermava ostinatamente e non voleva

Il Friuli centro irradiatore
della riforma musicale sacra in Italia

Dissi, e non una volta sola, che la
pubblicazione dell'epistolario tomadi-
niano darebbe un prezioso contributo
alla storia della Riforma della Musica
Sacra e che questo, a sua volta, ridon-
derebbe a tutto onore del nostro Friuli.
E' giusto quindi che offra le prove
di questa affermazione che potrebbe
sembrare paradossale e tenterò di farlo
spoggiandomi ai documenti che fra
breve vedranno la luce.

Trattando della restaurazione musi-
cale sacra, tutti gli scrittori sono d'ac-
cordo nel riconoscere che il primo risve-
glio è sorto in Germania e precisamente
in Baviera; che il primo fautore fu il
munifico re Ludovico I.º (1825-1848);
che il primo impulso efficace non si può
far risalire oltre il 1830; infine che fu
da questo intenso movimento tedesco
che anche in Italia si sentì il bisogno
di fare qualcosa di analogo.

Il card. Ostini, vescovo di Jesi, e Gas-
pare Spontini, pure di Jesi, il primo
nel 1838 il secondo nel 1840, sarebbero
stati i primi a levare la voce perchè si
smettesse, in nome della religione e
dell'arte, di profanare con suoni e can-
ti indecorosi il Tempio del Signore.

«Ma queste voci non ebbero eco che
molti anni appresso», dice uno storico
della Musica Sacra. Ecco un'affermazione
da tutti, anche oggi, tenuta per
giusta, ma che non risponde assolutamente
a verità come pure non vera è
l'altra, che, cioè, un movimento vero
e proprio abbia cominciato a manifestar-
si solo poco dopo il 1870.

Io dico invece che — lasciando la
Baviera, la quale lavorò per proprio
conto — un movimento vero e proprio
si manifestò da noi indipendentemente
da quello tedesco e quasi contempora-
neamente ad esso. I preziosi documenti
che lo provano sono cinque volumi che
contengono le minute manoscritte delle
lettere candottiane, documenti certo fi-
nora sconosciuti agli storici della musi-
ca.

Come l'ab. Giov. Batt. Candotti sen-
tisse fin dal 1832 il bisogno della rifor-
ma, possedesse idee esatte in proposito
e concepisse l'idea di dare mente e
cuore a quest'opera santa di restaura-
zione si rileva da una lettera inviata in
quell'anno da Cividale, ove aveva appe-
na iniziato il suo ufficio di mansionario,
al codroipese Don Gianpiero Spizzo. In
questa lettera che è la 25.ª del 1.º vo-
lume, il Candotti descrive minutamente
le funzioni che si svolsero in Duomo
durante la Settimana Santa e tratta
in modo particolare della musica. Fa
la critica di tutte le composizioni ese-
guite sotto l'aspetto se fossero o meno
convenienti alla santità del luogo e men-
tre ha parole di fuoco per la maggior
parte dei pezzi ed espressioni di lode,
non esagerate, per alcune, espone prin-
cipi sul come deve essere la musica di
chiesa che potrebbero farsi buoni an-
che oggi. Non risulta che alcuno an-
teriormente scrivesse qualcosa di simi-
le all'infuori di qualche lettera pontifi-
ca che aveva lasciato quasi sempre il
tempo che aveva trovato.

Non dunque dalla Baviera né da Jesi
si propagò l'idea restauratrice in Ita-
lia! Chè il Candotti non si limitò a
scrivere allo Spizzo, ma, fermato il pro-
posito di lavorare seriamente per lo
scopo, si mise in corrispondenza con

muoversi che dopo molte frustate. In-
teressatosi del fatto, venne a sapere che
i padroni della bestia erano i ladri e
che il somarello trasportava la refur-
tiva.

BORSA DI MILANO

MILANO, 29. — Rendita 3 3/4 % 73.90
— Consolidato 5 % 80 — Banca d'Italia
1330 — Banca Commerciale 837 — Credi-
to Italiano 602 — Banca It. di Sconto
548 — Banco Roma 111.

CAMBI

MILANO, 29. — Francia 162.25 —
Inghilterra 76.20 — Svizzera 350 —
Stati Uniti 20.30 — Germania 27.75.

tutti i principali cultori di musica del
suo tempo, dando istruzioni, indirizzan-
doli al lavoro. Dal tono delle lettere si
comprende chiaramente come il Can-
dotti fosse tenuto, anche da Maestri di
gran nome, come una autorità in arte
di valore indiscutibile. E' sempre un
maestro che umilmente, ma con sien-
tezza e fermezza di idee parla a perso-
ne distinte che sentono di dover atteg-
giarsi a scolari.

Leggo nel III vol. una lettera del 7
luglio 1852 inviata al Sig. Achille Pre-
ver sulla quale il Candotti, che era
già stato lodato perchè aveva infuso il buon
gusto ai Tomadini, dice che fino al 34.º
anno di età, cioè fino al 1844, egli, il
Candotti, non aveva conosciuto la musi-
ca dei grandi polifonisti, ma la conob-
be per mezzo di Jacopo Tomadini che,
ancor studente di Teologia, li aveva
frangiati. Lo fecero entrare definitiva-
mente nel nuovo ambito di idee sacro-
artistico-musicale l'esempio di Tomadi-
ni e la «Revue de la Musique Reli-
gieuse» diretta dal Prever stesso.

L'importanza di questo documento è
chiara, ma voglio far rilevare come nel
'32 il Candotti fosse già in corrispon-
denza coi più grandi uomini non solo
d'Italia, ma anche dell'estero; ne ri-
cordo alcuni: Joseph Regnier, segretaria-
giuse di Nancy, l'ab. Postel di Parigi,
il celebre Danjon, maestro di Cappella
di «Notre Dame», Coussemaker di Lil-
la, Andrien de La Fage di Parigi, Char-
les Soullier, direttore dell'«Union Chor-
ale» di Parigi, i sigg. Burns e Lam-
bert di Londra, F. X. Witt in Germa-
nia, ecc.

Dalla copiosa corrispondenza con
Danjon si rileva come tra questi e il
Candotti corresse una forte amicizia,
tanto che il Danjon fu nel 1847 ospite
del Candotti, per parecchi giorni, in Ci-
vidale, nella quale occasione il celebre
francese avrà avuto forse modo di ap-
prezzare il nostro «piccoliti», già che
il Candotti nel dicembre del 1852 gli-
enne inviò a Montpellier N. 9 bottiglie
— ci viene l'acquolina alla bocca —
del 1812!

Il Danjon è quegli che tanto si oc-
cupò perchè il Candotti persuadesse il
Tomadini, appena prete, a ad accettare
un posto di organista nella capitale
francese. A tal fine — scrivendo nel
1847 da Verona, ove si trovava in occa-
sione del suo viaggio in Italia — Da-
njon inculca al Candotti di far appren-
dere al suo allievo la lingua francese;
così accettando il Tomadini l'offerta,
il Candotti «avrà la gloria di aver pro-
dotto, nutrito e fatto noto al mondo
un grande uomo che, rimasto in Civi-
dale, sarebbe stato troppo nascosto».
(continua).

Dott. cav. UGO ERSETTIG
SPECIALISTA

per le malattie segrete e della pelle
Cura col radio degli «angiomi», nei
«vascolari» e «tumori cutanei, neoplasie»
e «tumori maligni» degli organi
interni (bocca, esofago, laringe, seno,
utero, vescica, prostata e retto).
Riceve in via Belloni, 6, 1.º p. il mar-
tedì e sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14
alle 17.
A Trieste riceve il mercoledì e giove-
di e venerdì in Via S. Lazzaro N. 14
dalle 9 alle 12.

Un appello

Il Comitato «Pro Udine»... presidente del comitato di pubblica istruzione «Pro Udine» ha inviato il seguente appello:

Per iniziativa di un gruppo di persone volenterose, è sorto un Comitato allo scopo di organizzare con serie intenzioni e con larghezza di vedute spettacoli pubblici.

La nostra città, più di ogni altra, ha in questo momento di valorizzazione delle proprie energie: essa, cui l'inimica nemica ha spezzato i commerci e rovinato le industrie, ha interrotto lo scambio assiduo e multiforme rapporti con le regioni limitrofe, e tanta parte della prosperità di un

fidente operosità dei concittadini si ripara, in parte, a tanto strano ma per il compito vasto e complesso della ricostruzione piena e perfetta, i sforzi dei singoli non bastano. Occorre far conoscere, con la maggiore chiarezza possibile, le differenti risorse della città; ed a tale scopo nulla giova più del richiamo ad un intenso afflusso degli altri centri della provincia e della regione, che permetta di apprezzare «de visu» il futuro e tenace movimento di prosperità e di progresso per incominciare degnamente, si

per incominciare degnamente, si deve dare nei prossimi mesi di agosto e settembre una serie di spettacoli pubblici, secondo una tradizione che era in vigore prima della guerra.

La particolare del Comitato tra i commercianti, gli industriali e ad un modo speciale, si rivolge per un appoggio morale e finanziario.

La riunione generale del IV. Congresso Forestale italiano e I. o problemi idraulici della montagna (carbone bianco)

Il 28 giugno alle ore 15 nella Deputazione Provinciale di Udine, gentilmente concessa, si è radunati per gli ultimi accordi, il Comitato Ordinatore del IV Congresso Forestale italiano e I. o dei problemi idraulici della montagna, indetto a Udine il 28 giugno 1921 e seguenti, sotto l'alto patronato di S. M. il Re.

Il Presidente dell'Adunanza cav. ... dopo aver rivolto un saluto ai membri del Comitato intervenuti da Udine e da Gorizia — riferì sull'organizzazione del Congresso, agevolata dalle favorevoli disposizioni dei vari Enti provinciali e della Venezia Giulia, sulla spiegata dalla Commissione di Udine, da quella per gli alloggi e ristoranti, e da quella infine per le es

Il Consiglio dei Ministri accordò ai congressisti la riduzione ferroviaria, con una larga partecipazione al Convegno. Fu già iniziata la distribuzione delle tessere e degli scontrini di viaggio validi dal 15 luglio al 10 agosto.

Il Comitato Ordinatore di Udine, per iniziativa del Comitato pro Udine, ha convocato una riunione provinciale di Udine anche con la partecipazione dei Sindaci dei Comuni di Udine, per uno scambio di idee circa i bisogni della zona e circa i provvedimenti da prendere.

Il Comitato Ordinatore di Udine, per iniziativa del Comitato pro Udine, ha convocato una riunione provinciale di Udine anche con la partecipazione dei Sindaci dei Comuni di Udine, per uno scambio di idee circa i bisogni della zona e circa i provvedimenti da prendere.

Il Comitato Ordinatore di Udine, per iniziativa del Comitato pro Udine, ha convocato una riunione provinciale di Udine anche con la partecipazione dei Sindaci dei Comuni di Udine, per uno scambio di idee circa i bisogni della zona e circa i provvedimenti da prendere.

tamento delle energie idrauliche.

Si provvede per il miglior esito delle due escursioni in occasione del Congresso, intese a far conoscere le bellezze forestali e turistiche della regione friulana (alta Carnia da un lato e altipiano di Termona sopra Gorizia dall'altro), indicando altresì ai Convenuti d'altre parti d'Italia, una zona importante del teatro della guerra.

L'ing. Jaconig, direttore delle foreste demaniali della «Venezia Giulia», espresse il compiacimento per la visita alla selva di Termona (m. 974 sul mare) ove la Giunta Provinciale di Gorizia con gentile pensiero offre una colazione agli ospiti.

Il Comitato prese atto con soddisfazione delle buone disposizioni del Lloyd Triestino di Trieste, il quale — stante la deficienza degli alloggi in quella città — metterà a disposizione uno dei suoi magnifici proscenii per il pernottamento dei Congressisti a Trieste ove il Congresso si scioglierà.

Vennero da ultimo definite le modalità relative all'inaugurazione al Timavo — sulla strada di Trieste — della grandiosa Targa promossa dai Selvicultori e dagli elettrotecnici italiani per sottoscrizione nazionale, in memoria dei Caduti, accogliendo alcune proposte del sottocomitato Triestino pro Targa, presieduto dalla Signora Elvira ved. Treves.

Banda Cittadina

Poiché questa sera avrà luogo la rappresentazione d'opera al Teatro Sociale, la Banda Cittadina terrà il concerto domani, venerdì, dalle ore 21 alle 22.30.

La medaglia annuale pontificia dello scultore Mistruzzi

Un anno fa, quando lo scultore Aurelio Mistruzzi riceveva l'incarico di modellare la medaglia pontificia annuale, abbiamo diffusamente scritto circa tale antica istituzione: e circa le consuetudini e le regole che disciplinano l'esecuzione di tale importante lavoro.

Rileviamo ora dal «Corriere d'Italia» del 24 che il nostro artista venne per la seconda volta chiamato a dare saggio della sua valentia nella delicata tecnica della medaglia.

«Questa mattina il Card. Gasparri accompagnato dal comm. Camillo Serafini, Custode del Pontificio Gabinetto Numismatico e dal prof. Aurelio Mistruzzi, incisore, ha presentato al Santo Padre gli esemplari in oro, argento e bronzo della medaglia annuale che sono essere distribuita al Sacro Collegio, alla Corte pontificia e ai dignitari ecclesiastici per la ricorrenza dei S.S. Apostoli Pietro e Paolo.

La medaglia, opera del suddetto prof. Mistruzzi, rappresentante nel «recto» l'effigie del Pontefice con la scritta «Benedictus XV Pont. Max A. VII.» Nel verso sono rappresentati i Santi Dottori Gerolamo ed Efreim, in memoria delle feste centenarie gerominiane e della proclamazione di S. Efreim a dottore della Chiesa universale, avvenute nel corso di quest'anno. I due Santi sono riprodotti l'uno in atto di scrivere e l'altro in atto di meditare. Sul fondo è disegnato il libro della Bibbia su di un'ara, irradiato dalla mistica colomba. La scritta dice: «Doctorum Scripturas Dux celebratus. Numerus auctus anno MCMXXI.»

Il Santo Padre si è vivamente compiaciuto con l'autore della bella medaglia.

La coniazione fu eseguita nella zecca nazionale di Roma: e vennero battuti 90 esemplari d'oro, 2300 d'argento e 500 di bronzo.

Gruppo Universit. Cattolico Friulano

L'on. Tessori per gli Universitari S. E. il Sottosegretario per le Terre Liberate ha inviato la seguente risposta all'on. Tessori interessati per la dispensa delle tasse agli studenti bisognosi dei territori ex invasi in seguito a sollecitazione del Gruppo Universitario Cattolico Friulano.

Roma, 21 - 6 - 1921. Caro Tessori, Questo Ministero non mancherà di fare a tempo opportuno reiterate premure a quelli della Istruzione e del Tesoro affinché, anche per il volgente anno scolastico, venisse concessa agli studenti universitari delle Terre Liberate e delle nuove provincie l'esenzione dalle tasse scolastiche con provvedimento di carattere generale.

Senonché, tali pratiche non hanno potuto sortire esito favorevole, stante il mancato assenso del Tesoro, motivato da imprescindibili esigenze di bilancio.

Nel dare di ciò comunicazione, con la lettera cui tu ti riferisci, al collega Curti, che si era interessato della questione, osservarsi che gli studenti vincitori del concorso alle borse si sarebbero tuttavia trovati in grado di conseguire agevolmente l'esenzione dalle tasse, pel fatto stesso del riconoscimento dello Stato di povertà, implicito nel conferimento delle borse.

Tale rilievo, come tu ben comprendi, non ebbe né poteva avere il significato di un'eventuale impegno per l'acco

glimento d'istanze di esenzione dalle tasse, esulando la materia dalla competenza di questo Ministero.

Esso ha dovuto perciò limitarsi, nei singoli casi di richieste d'esenzione di studenti beneficiati colle borse, a raccomandarle ai Capi d'Istituti per un benevolo provvedimento, in quanto si trattava appunto di giovani in già dimostrate, reali condizioni di bisogno.

Mi rincresco che non mi sia consentito, per le ragioni su enunciate, di secondare il desiderio che mi hai esternato con la gradita lettera del 13 corr. e ti porgo i miei cordiali saluti.

aff.mo DEGNI.

La maggioranza del Consiglio Prov.

I CONSIGLIERI PROVINCIALI POLARI SONO CONVOCATI NELLA SALA DEL CONSIGLIO PROVINCIALE PER LE ORE 10 DEL 5 LUGLIO P. V.

Per il D. rettorio A. OSTUZZI

Fermata del diretto 629 alla Staz. di Pasion Schiavonesco

La Camera di Commercio comunica che a partire dal 1 luglio e fino al 31 ottobre p. v., il diretto 629 farà servizio viaggiatori alla Stazione di Pasion Schiavonesco.

Ragazzo ferito da una pallottola

Ieri è stato ricoverato all'ospedale il ragazzo quattordicenne Giovanni Bellina di Gervasutta che presentava una ferita ad una mano. Secondo quanto ebbe a riferire ai sanitari, sembra che, scherzando con armi tra ragazzi, sia partito un colpo da un flobert ed abbia colpito alla mano il Bellina.

La ferita non è grave e può ritenersi guaribile in dieci giorni.

Tassa di bollo sugli oggetti preziosi

A decorrere dal 1 luglio 1921 l'addizionale alla tassa di bollo sulle vendite degli oggetti preziosi dovrà computarsi nella maggiore aliquota di centesimi 15 per lira o frazione di lira dell'ammontare della tassa liquidata su ciascuna vendita trascurando le frazioni di centesimi cinque.

TEATRI ED ARTE

TEATRO SOCIALE

«Il Barbiere di Siviglia»

La seconda del «Barbiere di Siviglia» fu accolta ieri sera festosamente dal bellissimo pubblico che affollava il nostro «Sociale».

La musica di Gioacchino Rossini, freschissima a più di un secolo di distanza, fu gustata intensamente. Emilio Ghirardini, il valoroso interprete di «Figaro», riebbe uno splendido successo. Questo baritone, a cui si deve perdonare qualche piccola imprecisione per la sua giovane età, batte sicuro la strada maestra della gloria. L'uditorio ha colmato di applausi spontanei, calorosi. Con lui, la brava Anna Soster Sassone e gli altri, degnissimi, meritano le accoglienze liete.

Questa sera ultima replica del «Barbiere» agli amanti della musica e dei buoni spettacoli che, domani, le scene del nostro «Sociale» resteranno mute per parecchio tempo.

IN TRIBUNALE

Pres. Turchetti P. M. Spezzotti

Un rumeno condannato

Certo Michelau Sergio fu Archiere di anni 30 da Bucarest e residente in Francia, tentò un borseggio in treno in danno del sig. Gremese Gilante il 21 maggio u. s. E' confesso. Il P. M. chiede anni 1. Il Tribunale lo condanna a mesi 5' Dif. Centazzo.

Un pugno che lascia tracce

Certo Michelizza Giovanni di Luigi di anni 21 da Tolmino è imputato di lesioni in danno di Cussig Maria da Ciseris. E' confesso. Vennero sentiti parecchi testimoni. Uno di questi di difesa, per falsa testimonianza è tratto in arresto; è Treppo Severino da Ciseris. Il P. M., dopo la P. C. (avv. Tavassani) chiede anni 1 e L. 1100 di P. C. Il Tribunale condanna l'imputato a mesi 5 con il condono. Dif. Bellavitis.

Per furto

Certa Faidutti Anna di Fiorello di anni 22 da Udine è imputata di furto per lire 120 in danno del proprio padrone signor Fattori Maurizio. Il P. M. chiede mesi 5 e giorni 25 con la condizionale. Il Tribunale la condanna a mesi 4 e giorni 20 pure con la condizionale. Dif. Battocletti.

PALAZZO DELLO STELLA

ORARIO DEL VAPORINO PRECENICO-LIGNANO

Partenze da Precenico ore 5 ant. e ore 10. Partenze da Lignano: ore 7.45 e ore 18.

PRATA DI PORDENONE

OMAGGIO AL PARROCO

Fu festeggiato quest'anno in modo speciale con un'accademia ben preparata dalle revue suore Francescane Gesù Bambino, l'onomastico del Parroco-Vicario. Fu eseguita dagli alunni della 4.a elementare, scuola Lavoro e Asilo. All'entrata, così pure all'uscita, fu fatto segno di vivissimi applausi. L'accademia portava il titolo «In omaggio alla Virtù, sì, poiché fu veramente eroico, il nostro parroco, in questa.

All'accademia presenziarono circa trecento persone. Il Parroco ne fu soddisfatto e si è potuto rilevare dalle parole dette dal palco scenico. Facciamo elogi al caro sacerdote per la sua virtù dimostrata e che dimostra in ogni tempo e in tutte le circostanze.

Ricordiamo qui pure, (poiché l'accademia fu diretta dalle suore) quanto sia proficua l'opera delle suore in un paese.

Per mezzo di esse noi vediamo tutelata la gioventù, che sotto la mirabile protezione e amica delle suore, cresce buona e onesta. A loro pure il nostro applauso.

Mettete buone radici ed avrete ottimi alberi.

TOLMEZZO

PARLANDO DI LAVORI

Voli appositamente recarmi a Villa Santina per vedere gli operai sul lavoro del tronco di comunicazione tra il comune di Villa Santina e quello di Enemonzo. Era passato per lì il 15 maggio, ma quel giorno non si lavorava perchè era festa e poi c'erano le elezioni.

Rimasi tuttavia ammirato al constatare che i lavori della strada e del ponte sul Degano erano stati ripresi con febbrile fervore, quantunque la stampa non lo avesse fatto, rilevare e neppure da questi alpigiani non se ne parlasse con soverchio interesse; ciò che per me è l'esponente dell'ingratitudine e della rozzezza; ingratitudine verso il governo, che con sacrifici enormi cerca di provvedere alla disoccupazione di tanti operai; rozzezza ed idiotismo in luogo di tanta allegria che, per tante ragioni, il lavoro avrebbe dovuto suscitare.

Ebbene, appena fuori del paese, mi fu subito detto che i lavori fino da sabato 18 corr., erano stati sospesi. Non avrei voluto sentire in verità questa brutta notizia!

Domandato il perchè mi fu risposto che le due cooperative assuntrici di Villa e di Raveo, sendo fuori con le paghe da un mese e mezzo e non potendo ottenere una scorta dal governo, determinarono di sospendere il lavoro, tanto più che ora è da fare il fieno.

Da lunedì quindi, 20 corr., i lavori sono sospesi; ma si spera che nel frattempo i denari del governo giungano fino a queste vallate e che terminata la fienazione, gli operai ritornino al lavoro.

Intesi! dirà qualcuno. Ma qui si parla di strada nazionale. Non è fatta la strada Nazionale? Non c'è il ponte sul Degano? — Certo, strada e ponte sono là; ma fatti da un Lupo, dall'ingegner Lupo, era impossibile che fossero dove erano realmente necessari.

Quel ponte non riuscì che a beneficio di un piccolo comune, facendo fare agli abitanti del distretto di Ampezzo ed a tutti quelli che passano di là, una curva viziosa di più che un chilometro; curva che si può dire la svolta del lago; svolta che fu coperta di maledizioni perchè ci fa perdere tempo e pazienza, per la semplice ragione che... non doveva essere.

L'antico ponte costruito nel 1881 con una spesa di ottantamila lire, crollava nella notte del 1 di settembre di quell'anno prima che fossero fatti i parapetti. Era in mattoni e fu ricostruito in tufo o conglomerato, che ancora non aveva fatto capolino il «portland».

Quel ponte resta ora a beneficio del ricordato comune; mentre il nuovo si eleva in linea retta fra Enemonzo e Villa Santina, con la relativa strada, pure in linea retta tra i due comuni.

Ma quella strada, nuoce anche alla economia ed alla campagna.

Buoni figlioli questi ingegneri, ma dalla testa dura. Potea costruirsi 150 metri più in su; più in alto e tutto sarebbe stato salvo!

Ma a nulla valsero preghiere e suppliche!

Fra l'attuale e quello che verrà a doppio binario, viene portata via al paese di Eemon tutta quella poca, ma bella campagna che possedeva!

Agli ingegneri basta il collaudo di altri colleghi, nulla importando loro il collaudo che viene dal senso comune! Non ci si può recare, né a destra, né a sinistra di questo povero mondo, senza che le strade ci irrugginiscano i denti. Pare che gli'ingegneri non abbiano superiori, che capiscano solo e sempre il loro gineceo. Che non sia proprio permesso che anche coloro che devono pagare i milioni in più possano dire una parola?

L'ingegnere che segnò le prime strade dopo la creazione di questo borgo e bel mondo è stata l'acqua dei fiumi.

Dove c'è un fiume, il livello dello strada è segnato. Volete tenervi cinque metri, sei metri, sopra il livello del fiume? Avanti coi cinque e coi sei metri,

lungo il percorso: la strada riuscirà la più comoda del mondo.

Ma con ciò ci si farebbe schiavi del senso comune. Non importa se la strada fatta in un posto invece che in un altro — pur offrendo le quasi identiche comodità — accresca il terreno coltivabile che qui, tra i monti, è tanto prezioso! Quando ciò non importa agli ingegneri, basta. Chi paga deve sempre tacere o, peggio, dire di sì.

Strada nazionale! Ma la strada che si fa ora tra i due comuni, Villa Santina ed Enemonzo, si ritiene sempre fosse l'inizio della ferrata che avrebbe dovuto portarci a Toblacco. Tutti almeno così credevano. Invece solo quando le cose parlarono da sé, si venne a capire che non si trattava della ferrata ma di un tronco della strada nazionale. Che cosa vuol dire ciò? Apatia, ignoranza crassa e supina, e ingratitudine all'infinito! Meriti questi per essere beneficiati di nuovo.

I sacrifici e le beneficenze che ha fatto e fa il governo in Carnia domanderebbero un po' di interessamento e di gratitudine di più. Dio! Questa gratitudine, che costa così poco; e non la si vuol avere! Ma che gratitudine? che interessamento? Pretese diritti, prepotenze. La gratitudine, il grato animo, non sono più fiori graditi ai nostri giorni.

Eppure, io non sono fuori di speranza che non tornino a piacere! La ingratitudine spiace anche a Cristo, ch'è tutto dire; spiace per in segnarsi a tenerla cara!

Spero molto nel popolo. Oggi è vero, è tutto sossopra, ma non è lo stato normale.

E la linea fino a Toblach? E' una linea che al solo pensarsi fa sudare mille... camicie a tutta l'Italia, tanto più che la si vuole a doppio binario. E tuttavia giova sperare.

MANIAGO

UN COMUNISTA ARRESTATO PER SOSPETTO DI ASSASSINIO

Sono stati tratti in arresto dai carabinieri di qui, tali Luigi Brancaleone, carbonaio marittimo disoccupato e Ferdinando Callini coltellinaio impuniti dell'uccisione del fascista Spartaco Bello a Venezia. I due sono di idee comuniste ed erano stati colpiti da mandato di cattura del Questore di Venezia.

In breve dalla Provincia

L'ALTRA NOTTE I SOLITI IGNOTI tentarono un furto all'ufficio del Registro di Tolmezzo. Una donna che abita al piano superiore, avendo udito rumori, diede l'allarme, che fece fuggire i ladri. Questi però erano riusciti già ad asportare una ventina di lire da un cassetto.

Orario Ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine 5.10 — 8.30 (*) — 11.41 — 13.45 — 17.30 — (*) fino a Gorizia — 20.

Arrivi a Udine: 7.5 (*) da Gorizia — 9.10 — 13.56 (*) da Monfalcone — 15.25 — 19.5 — 21.50.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.15 (lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.20 — 9.25 (*) — 16.10 — 19.45.

Arrivi a Udine: 9 — 13.25 — 19.36 (*) — 22.45 — 1.15 (martedì, giovedì e sabato).

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 2.5 (tutti i giorni meno il lunedì) — 5.15 — 9.35 — 14.25 — 17.15 — 19.50.

Arrivi a Udine: 4 — 9.9 — 10.10 — 15.40 — 19 — 23.20.

Linea Udine - San Giorgio

Partenze da Udine: 5.5 — 11.15 — 17.55 (*).

Arrivi a Udine: 8.41 (*) — 14.41 — 21.10. (*) Sospeso la domenica.

Linea Carnia-Villasantina

Staz. Carnia: 8 — 10.50 (*) — 17.25 (**). Amaro: 8.11 — 11.1 (*) — 17.36 (**).

Tolmezzo: 8.27 — 11.37 (*) — 17.57 (**). Caneva: 8.44 — 11.44 (*) — 18.4 (**).

Villasantina: a. 9 — 12 (*) — 18.20 (**). Villa Santina-Carnia

Villasantina: 6 — 9.30 (*) — 11.15 (**). Caneva: 6.16 — 9.45 (*) — 11.31 (**).

Tolmezzo: 6.29 — 9.54 (*) — 11.44 (**). Amaro: 6.46 — 10.11 (*) 12.1 (**).

Carnia: 6.55 — 10.20 (*) — 12.10 (**). (*) Non si effettua la domenica. (**) Si effettua solo la domenica.

Linea Udine-Cividale

Udine: 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55. Remanzacco: 8.35 — 12.5 — 16.15 — 20.10.

Moimacco: 8.43 — 12.13 — 16.23 — 20.18. Cividale: a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

Cividale-Udine

Cividale: 7.20 — 10.35 — 13 — 18.50. Moimacco: 7.28 — 10.43 — 13.8 — 18.58.

Remanzacco: 7.36 — 19.51 — 13.16 — 19.6. Udine: a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 19.20.

Linea Udine - San Daniele

Partenze da Udine (P. G.): 7.10 — 11.55 — 14.55 — 18.45. Arrivi a San Daniele: 8.50 — 13.35 — 16.35 — 20.25.

Partenze da San Daniele: 6.50 — 11.30 — 14.35 — 18.25. Arrivi a Udine (P. G.): 8.30 — 13.15 — 16.15 — 20.5.

ECONOMICI

AVVIATISSIMA INDUSTRIA locale, maggior sviluppo ricerca socio almeno 30.000 cooperazione personale. — Affare serissimo. Grande avvenire. Scrivere Cassetta 1536 Unione Pubblicità, Udine.

FAMIGLIA signorile distintissima ricerca mesi luglio-agosto Tricesimo di dintorni, piccola villa od appartamento arredato almeno 2 stanze comoda cucina. Scrivere Cassetta 1523 Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI CASA centro città piani 2 vani 14, corte ecc. Rivolgarsi Signora Maria Cainero, Via Cussignacco n. 20. Eseltri intermediari.

PER AGOSTO - SETTEMBRE cercasi appartamento mobilato 5 persone adulte possibilmente giardino fuori Porta Gemona. Offerte cassetta 1516 Unione Pubblicità, Udine.

ANALIZZANDO chimicamente vostri capelli, conoscerete vostro avvenire, futuro destino. Consulti gratis reclame. Inviare pochi capelli, francobollo. Avvenire casella 32 Milano.

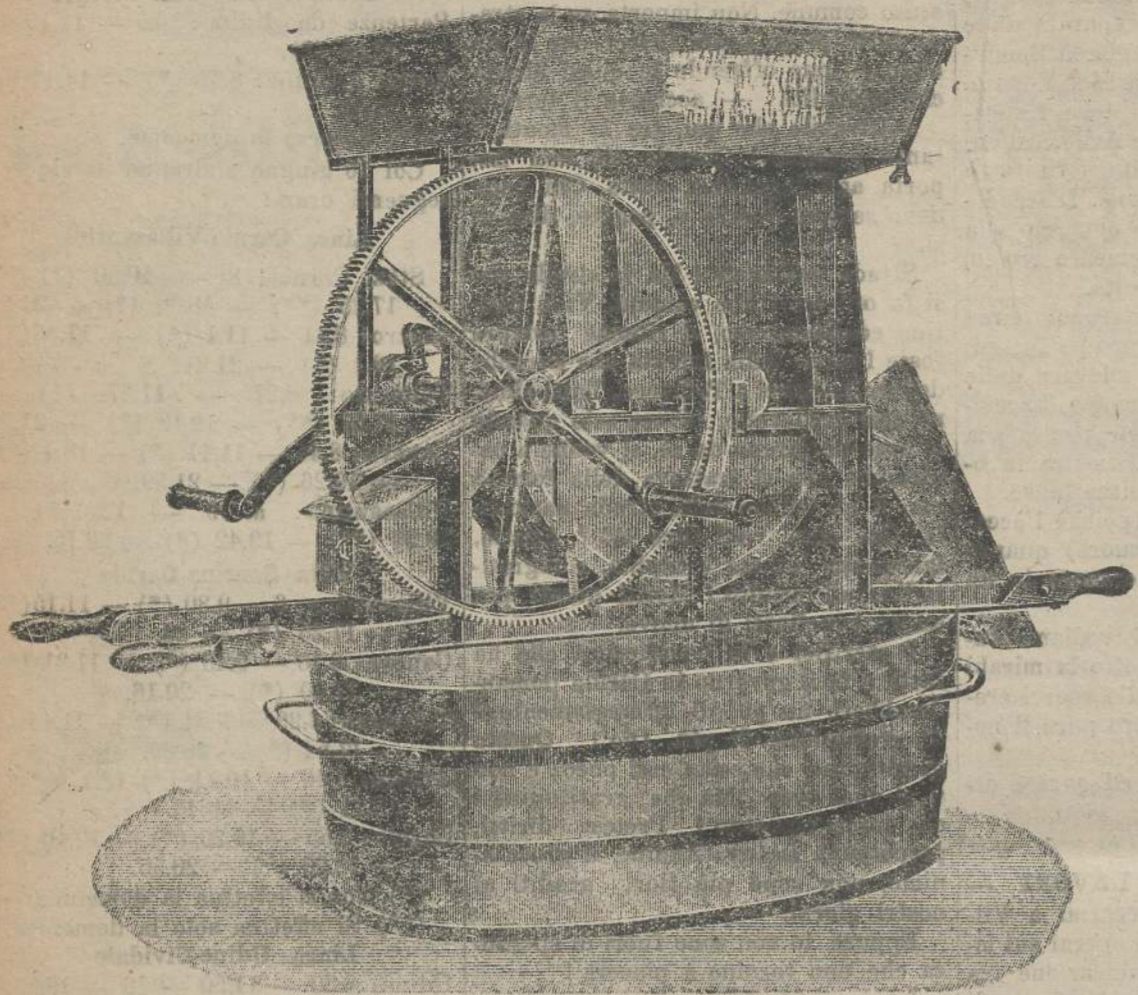
Zolfi e Solfato di Rame

Perfosfato - Kainite Macchine Agrarie - Ricambi; Riparazioni



Merci pronte nei Magazzini dell'Associazione Agraria Friulana UDINE - Piazza dell'Agraria (Ponte Poscolle)

Mobili G. FILIPPONI Via Prefettura, 6 - UDINE



— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi - per il taglio dei fieni - per la Latteria per la Cantina ecc. ecc.?

— Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Piazza dell'Agraria - Ponte Poscolle.

— E per i pezzi di ricambio?

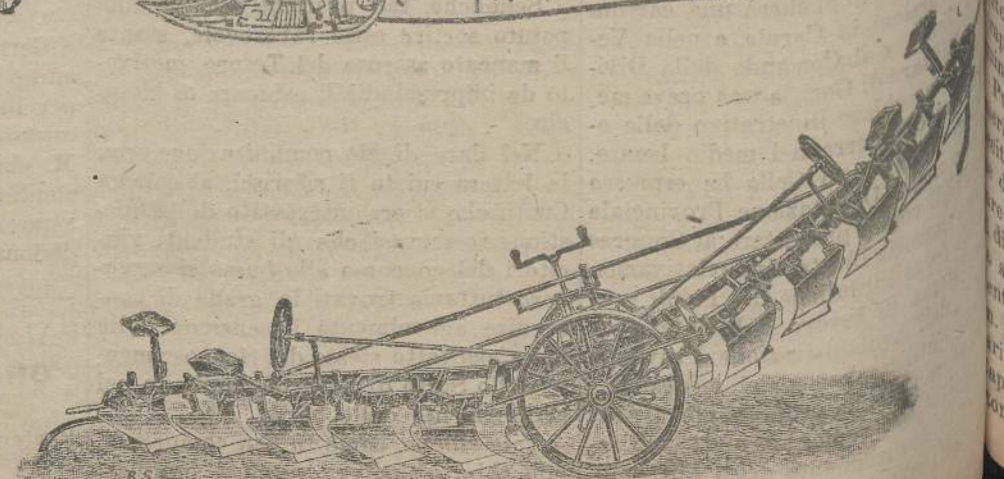
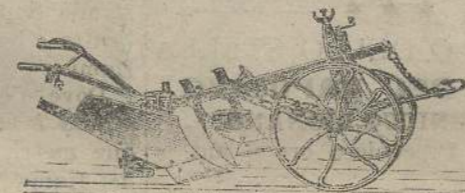
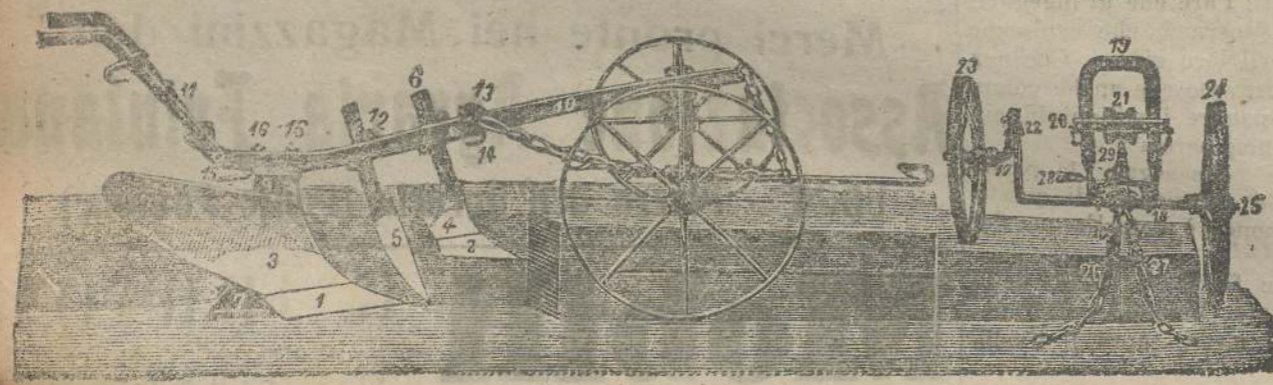
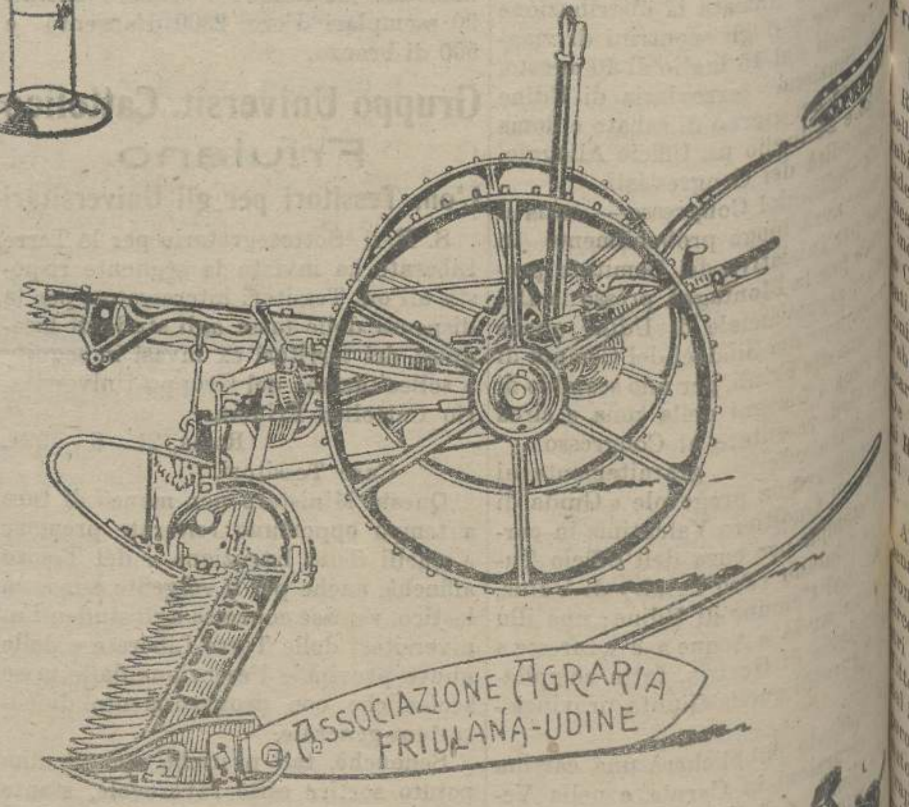
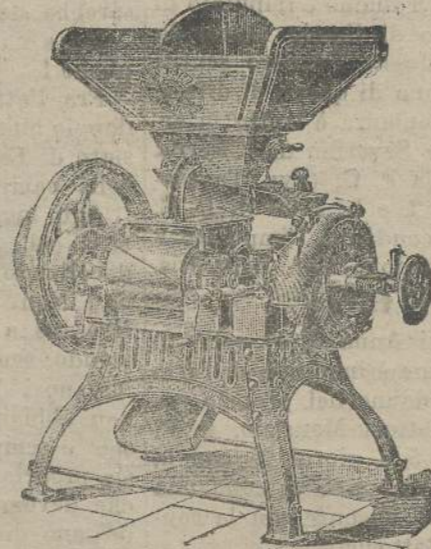
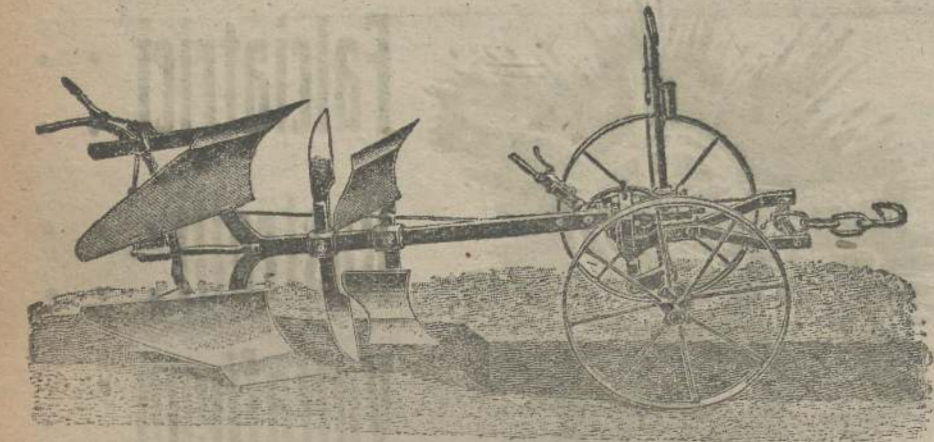
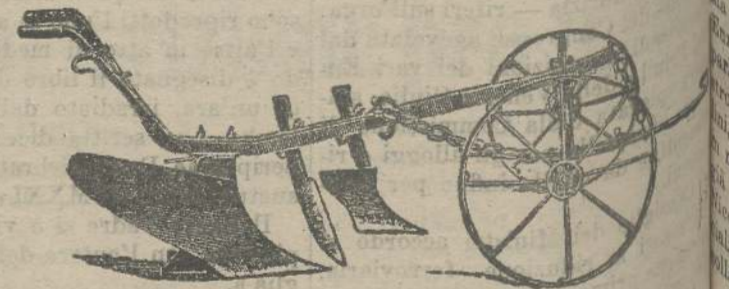
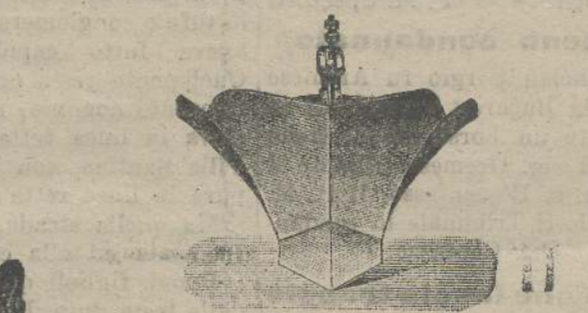
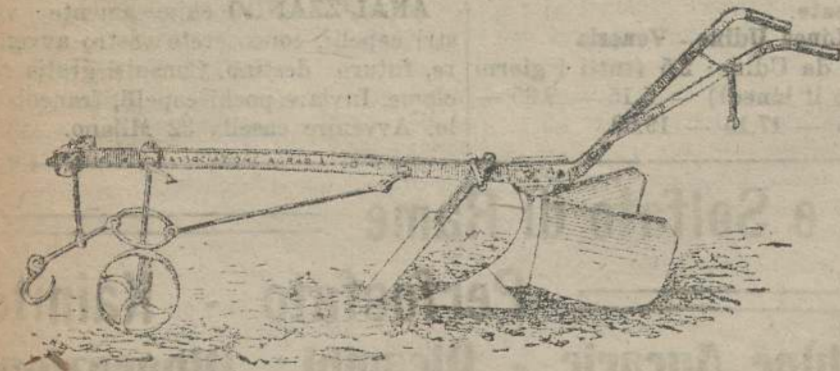
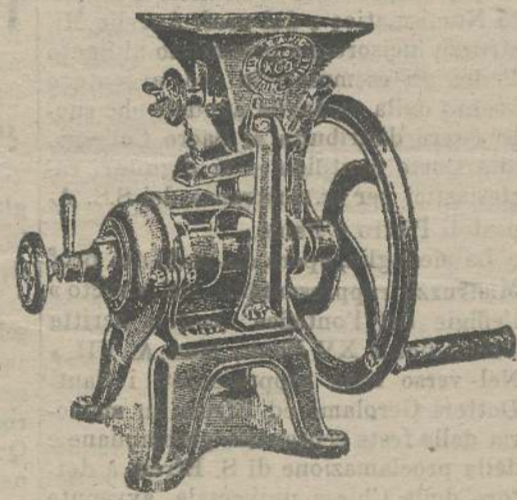
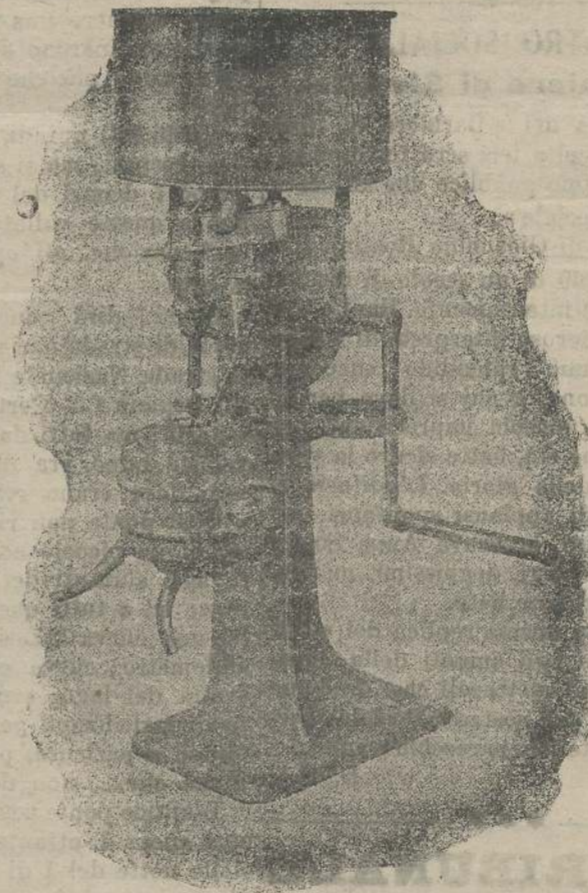
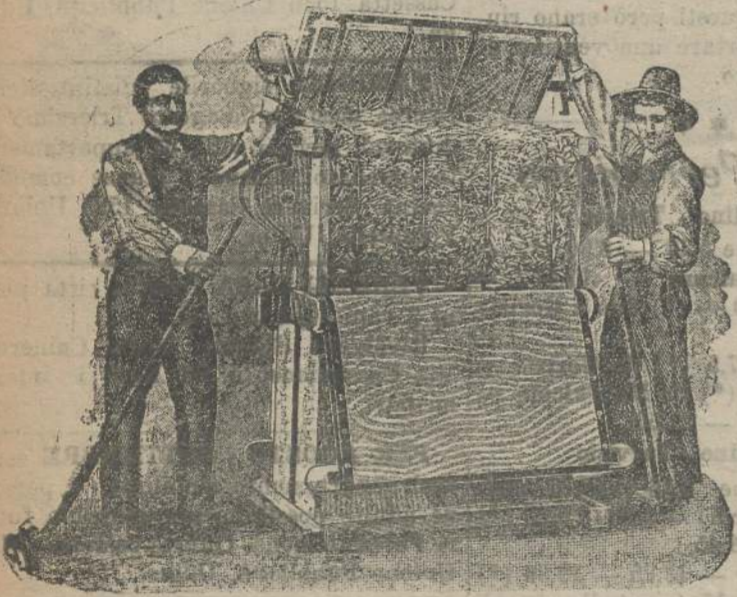
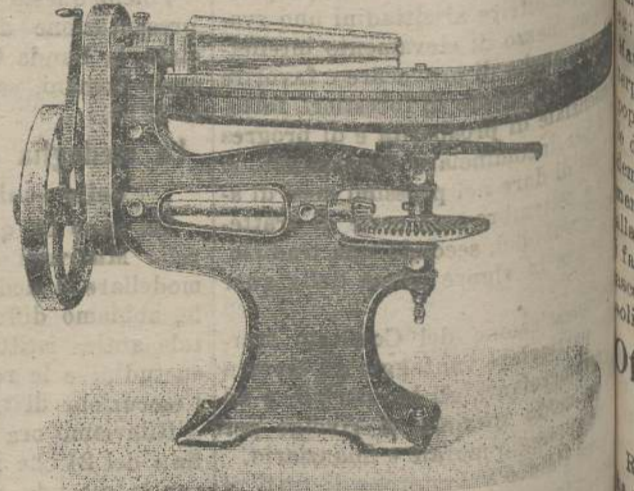
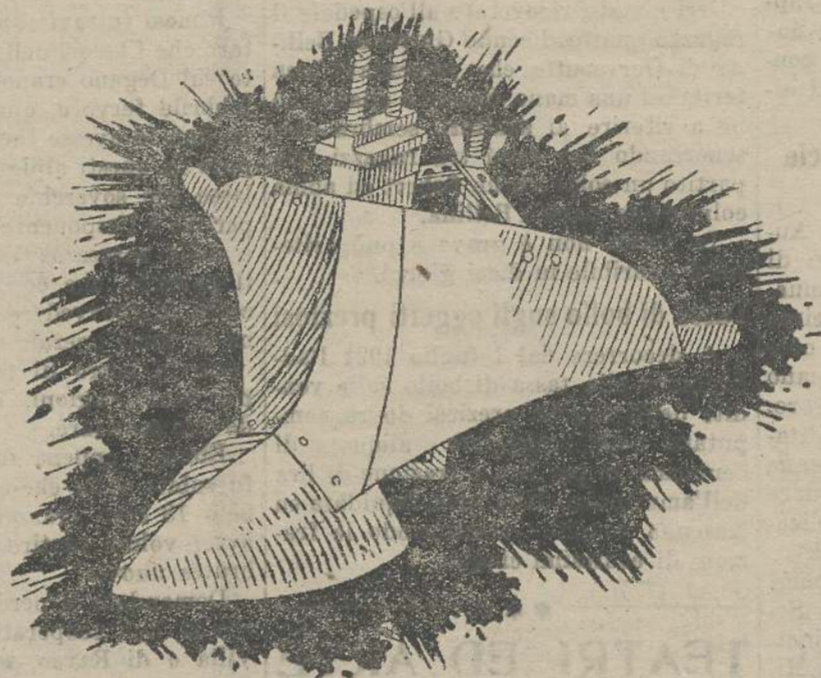
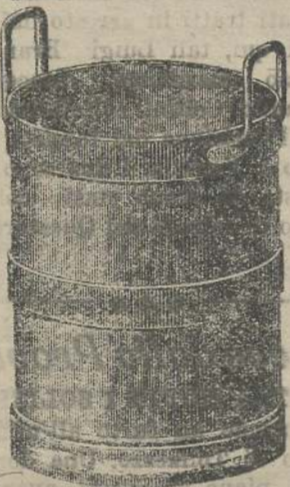
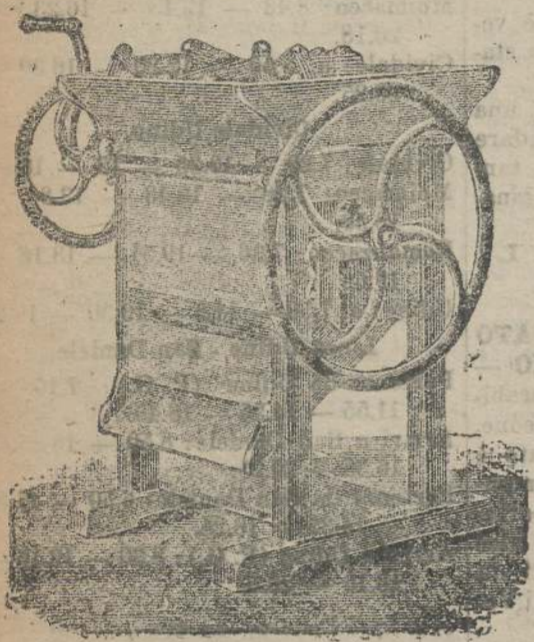
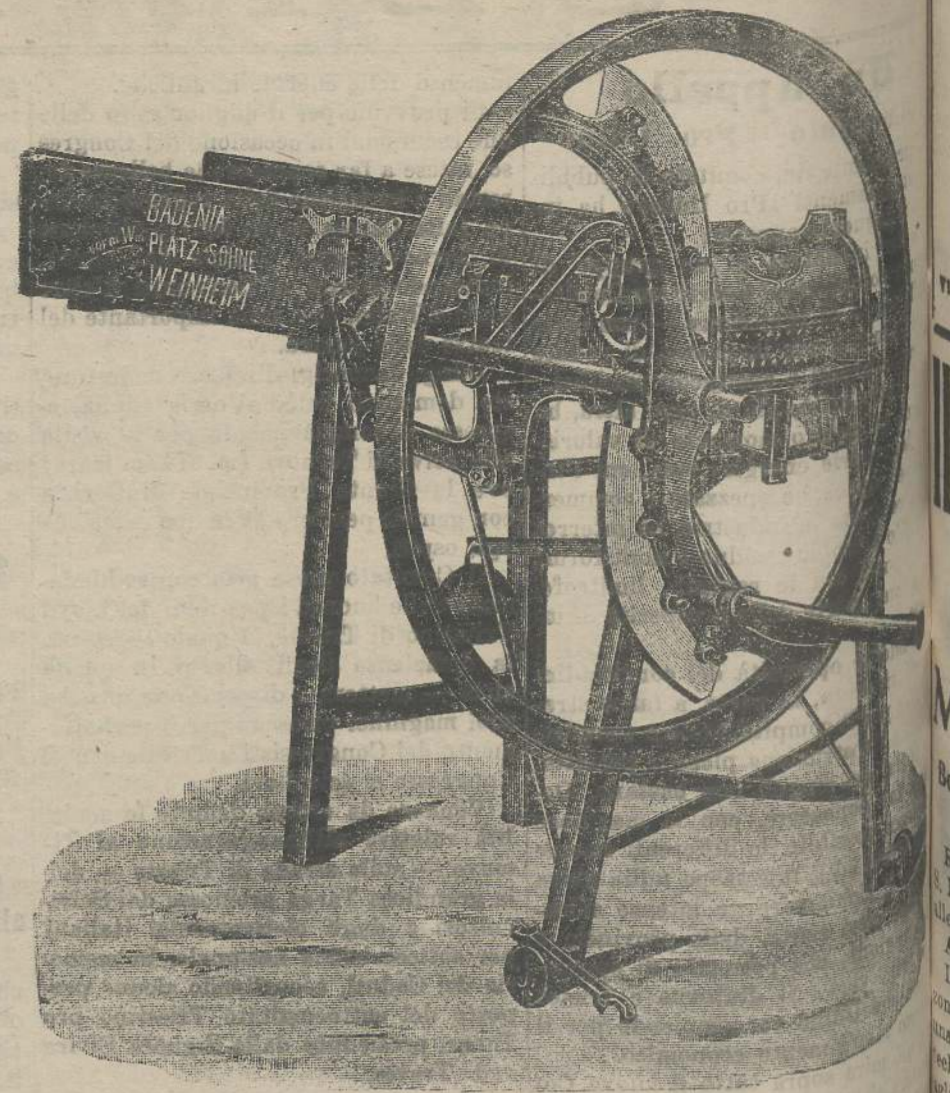
— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— E per le riparazioni?

— Sempre alla Associazione Agraria Friulana.

— Ma, e per i concimi, le sementi, il solfato, lo zolfo e simili?

— Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana!



ANNO III.
 ABC
 Ann L.
 Trim
 Abbeati
 Abbonati
 Direzione
 Via Trepo N.
 Muss
 Bonomi, F.
 a co
 ROMA, 30.
 M. il Re ha
 alle ore 9.30
 Alle 15 ha
 ricevimen
 non signi
 una piaga a d
 schi il futur
 gli esteri ed
 nuato. La
 sentari ha c
 coi vicepr
 Gasparr
 appellato rap
 polare, dem
 democratico
 nante da Gio
 alla vicepres
 fascisti, nò
 ventare anch
 olmi e Bonor
 Offerta
 a D
 ROMA, 30.
 ricevuto a
 alle ore 15
 della Camera
 nelle con
 sultazioni
 Villa Serio
 l'incarico.
 nola — pre
 chiamata
 consiglio —
 all'on. De
 del nuovo gab
 quanto si
 avrebbe
 sarebbe
 erano una d
 l'on. De Ni
 iniziere
 mosi.
 Il pens
 alesato
 ROMA, 30.
 molti gior
 nasso Ferri
 namentare
 della Rea
 il punto d
 merito alla
 fatto delle
 nola, promet
 tutti qualco
 collaborazione.
 Il R
 rappresent
 per gli in
 ROMA, 29.
 alle ore 10 in
 chieri sono
 e la c
 nescenza di p
 nterizzo di r
 orona. Dell
 al Quirina
 i vice-pr
 alizio Colon
 etti, Frasc
 Novellis ed
 on. Pod
 on. Maggio
 Alle ore 10
 è stata
 onore era a
 ondato dall
 e dalle atte
 on ha lette
 di S. E.
 di ringra
 quindi cor
 rappresentanz
 gli ritorno a
 pure in vet
 storio la pr
 della Camer
 a S. M. il
 d'essere della
 si sono rea
 on. De N
 Ricio Gas
 appellari, M
 on. Sipari